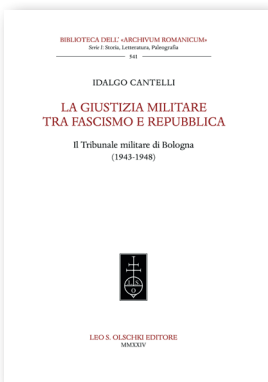


IDALGO CANTELLI

LA GIUSTIZIA MILITARE TRA FASCISMO E REPUBBLICA

IL TRIBUNALE MILITARE DI BOLOGNA (1943-1948)

Della giustizia militare italiana l'opinione pubblica ha sempre avuto un'immagine alquanto negativa. A lungo demonizzato dalla pubblicistica antimilitarista degli anni Settanta, che sollecitava la democratizzazione delle forze armate, questo particolare organo giudiziario è stato scosso, in anni più recenti, dalla vicenda del cosiddetto "armadio della vergogna", che ha gettato nuove ombre sui magistrati militari e sul loro operato. Dipinti di volta in volta come asserviti al potere politico, come estensori di sentenze che calpestavano i principî costituzionali, come fautori dell'insabbiamento dei crimini di guerra, essi hanno dunque goduto di una fama opaca e distorta. Il presente lavoro, frutto di una lunga ricerca archivistica, illustra una storia assai più complessa



e articolata, attraverso l'analisi dell'attività del Tribunale militare di Bologna nello snodo tra il tramonto della dittatura, il periodo della Repubblica Sociale Italiana e gli anni di transizione verso la Repubblica. La giustizia militare appare qui nella sua essenza autentica: giurisdizione speciale amministrata da tecnici laureati; oggetto di raffinate riflessioni dottrinarie; luogo di una complessa armonizzazione dei codici militari, dei codici penali comuni e della legislazione transitoria emanata tra il 1944 e il 1946. Dai fascicoli processuali si delinea, quindi, uno scenario innovativo, in cui l'azione dei magistrati sembra orientata a interpretare le leggi in un'ottica favorevole al reo e solo raramente sembra essere eterodiretta da decisioni degli ufficiali superiori.

The general public has always held a rather negative opinion of the Italian military judiciary. Demonized by anti-militarist movements since the 1970s, in more recent years this branch of the judiciary was deeply shaken by the discovery of the "cabinet of shame" (armadio della vergogna) related to war crimes, which cast shadows on military magistrates and their work. The archives of the Military Tribunal of Bologna provide a picture of Italian society between 1945 and 1948 and shed light on a more complex historical scenario characterized by refined doctrinal reflections, efforts to harmonize different legal codes, and magistrates with a high technical profile and a staunch inclination to defend civil rights.

IDALGO CANTELLI, nato nel 1971, è dottore di ricerca in studi storici. Suoi articoli scientifici sono apparsi su «Qualestoria» e «Clionet». Oggetti privilegiati delle sue ricerche sono: il periodo di transizione tra la dittatura fascista e la Repubblica; il tema storiografico e giuridico della continuità dello Stato; la storia istituzionale e politica della Repubblica italiana; la storia della giustizia militare.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, vol. 541

2024, cm 17 × 24, VIII-278 pp. con 4 figg. bn n.t.

[ISBN 978 88 222 6917 1]

<http://www.olschki.it/libro/9788822269171>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214